

SPECIALE

Molini d'Italia
RIVISTA ITALIANA PER L'INDUSTRIA MOLITORIA

GRUPPO GIOVANI ITALMOPA

20 ANNI DI STORIA

20 YEAR
HISTORY



I Giovani Italmopa compiono 20 anni
The Italmopa Youth Group turns 20

DOPO TANTI TRAGUARDI, SIAMO PRONTI A NUOVE SFIDE

AFTER SO MANY ACHIEVEMENTS, WE ARE READY TO FACE NEW CHALLENGES

a cura di
GIORGIO BELOTTI
LAURA PIERANDREI
DELIA MARIA SEBELIN

I PROTAGONISTI TRACCIANO UN BILANCIO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
E GUARDANO AL FUTURO CON OTTIMISMO E DETERMINAZIONE

THE YOUTH GROUP TAKES STOCK OF PAST ACHIEVEMENTS AND LOOKS
AHEAD TO FUTURE CHALLENGES WITH OPTIMISM AND DETERMINATION



Il Gruppo Giovani costituito venti anni fa

Il Gruppo Giovani Industriali Italmopa venne costituito a Roma il 23 settembre 1996. Questa realtà ha accompagnato e accompagna ancora oggi le nuove generazioni di mugnai nel loro percorso di crescita professionale e, prima ancora, personale. L'idea di pubblicare un focus dedicato al ventennale, nasce con l'obiettivo di dar voce a coloro che hanno fatto parte o sono tuttora componenti del Gruppo, condividendo così lo spirito e l'entusiasmo che da sempre caratterizza i Giovani Italmopa, ai quali auguriamo ancora tanti e tanti anni colmi di traguardi e di successi.

Laura Pierandrei
Segretario Gruppo Giovani Italmopa

The Italmopa Youth Group was founded back in 1996, on the 23rd of September, in Rome. This Group has assisted new generations of millers in their delicate process of both personal and professional growth. A publication with a focus on their 20-year history is meant to gather the impressions of former and current members of this Group. The aim is to share the spirit and enthusiasm that has always characterized the Italmopa Youth Group. The Association wishes them many years of achievements and success.

Laura Pierandrei
Secretary to Italmopa Youth Group



Per me è un onore presiedere questo fantastico Gruppo. Sono particolarmente onorato, poi, di esserne ai vertici in occasione del ventennale. Sono entrato nel consiglio direttivo sette anni fa ma partecipo alla vita associativa da un decennio, seguendo le orme di mio padre, Elio Belotti. Il mio bilancio personale sull'esperienza maturata all'interno di questa realtà non può che essere positivo, avendo incontrato persone con le quali ho stretto un legame di sincera amicizia, al di là del mero rapporto lavorativo. Nei mesi durante i quali sono stato impegnato nell'organizzazione della festa per il ventennale, inoltre, ho avuto il piacere di conoscere le persone che hanno dato vita al Gruppo.



GIORGIO BELOTTI
Presidente Gruppo
Giovani Italmopa



Festeggiamenti per il ventennale del Gruppo, 2017.
Il presidente di Italmopa, Cosimo De Sortis,
con Giorgio Belotti, presidente Gruppo Giovani
e il segretario del Gruppo, Laura Pierandrei

Insieme, ne abbiamo ripercorso la storia, ricordando emozioni, fasi salienti e simpatici aneddoti. Ci sembrava doveroso, dunque, lasciare traccia di quanto vissuto con questo speciale, in onore di tutti coloro che hanno partecipato con passione e slancio alle nostre attività. Vogliamo, quindi, celebrare i primi vent'anni dei Giovani Italmopa attraverso le impressioni e i ricordi di ciascuno, sperando che questo possa contribuire ad alimentare l'entusiasmo dei giovani imprenditori di oggi, facendo sì che questa splendida realtà possa continuare a formare leader capaci e consapevoli delle problematiche e dei punti di forza del settore molitorio, oltretutto a dar vita a rapporti di amicizia profondi, sinceri e duraturi.

La Missione in Australia, 2000



La Missione in Svizzera, 2009



La Missione negli Stati Uniti, 2010



La Missione in Germania, 2016



LA PAROLA AL COMITATO DIRETTIVO

Francesco Rossi (vicepresidente), Caterina Borgioli, Sabrina Dallagiovanna, Paolo Gallo e Clelia Lojudice: sono gli attuali componenti del Comitato direttivo del Gruppo Giovani. Nell'intervista che segue sottolineano i vantaggi offerti dall'essere parte di una realtà unita e compatta. Gli obiettivi comuni e il confronto costruttivo permettono una crescita professionale e personale a tutto tondo. Il Gruppo rappresenta una "strategia vincente" per affrontare con fiducia le sfide imprenditoriali e per affiancare con grinta e determinazione eventuali ostacoli. Perché "fare impresa" è, prima di tutto, "voglia di crescere".



Francesco Rossi



Caterina Borgioli



Sabrina Dallagiovanna



Paolo Gallo



Clelia Lojudice

1 Da quanto tempo è entrato a far parte del Gruppo Giovani Italmopa? È una scelta che consiglierebbe ad altri giovani imprenditori?

FRANCESCO ROSSI

Sono entrato a far parte del Gruppo nel 2010. È una realtà aperta e dinamica che dà la possibilità di confrontarsi tra colleghi di cui ho molta stima e con i quali è nato, con il tempo, un ottimo legame. Farne parte è un'opportunità importante anche per una serie di vantaggi che la struttura Italmopa è in grado di offrire: eventi, dibattiti, confronti, visite nei vari stabilimenti del settore.

CATERINA BORGIOLO

Sono entrata a far parte del Gruppo Giovani nel 2015 ma ho iniziato a frequentarlo un anno dopo, partecipando alla Missione in Germania, nel 2016. Essere parte di questa realtà è un'esperienza che consiglierei a tutti gli imprenditori. Offre, da un lato, l'occasione di approfondire i problemi

dell'industria molitoria; dall'altro, di partecipare a momenti conviviali, per scambiare opinioni e idee con altri iscritti, per crescere insieme e affrontare al meglio le sfide del futuro.

SABRINA DALLAGIOVANNA

Sono entrata nel Gruppo a metà 2015, in occasione di una visita Italmopa alla Steriltom (Pc). È stata un'iniziativa interessante: credo che visitare le aziende sia un modo importante per imparare a fare business.

PAOLO GALLO

Sono entrato nel Gruppo due anni fa. Ho diverse aspettative: un accrescimento culturale nell'ambito del nostro settore, un aggiornamento professionale continuo e, non ultimo, la creazione di nuove sinergie tra giovani colleghi.

Consiglierei assolutamente quest'esperienza ai giovani mugnai.

CLELIA LOIUDICE

Sono entrata nel Gruppo di Italmopa a fine 2009, poco prima del mio ingresso in azienda, su consiglio di mio padre, convinto che il confronto e il dialogo con ragazzi già attivi nei rispettivi molini, potesse essere uno stimolo e un incoraggiamento nella fase del mio inserimento nella realtà aziendale. In effetti, così è stato: gli incontri del Gruppo mi hanno permesso di guardare il mio mestiere da un nuovo punto di vista, grazie allo scambio di esperienze con colleghi di realtà simili alla mia, ma per altri versi differenti per motivi geografici, di specificità di prodotto o di organizzazione. Mi sento di consigliare a tutti i giovani di entrare nel Gruppo, se intendono diventare mugnai.



2

Quanto può incidere sulla crescita professionale e, soprattutto, personale, essere parte di una realtà unita dagli stessi interessi e obiettivi?

FRANCESCO ROSSI

Far parte del Gruppo costituisce un valore aggiunto perché riunisce colleghi mugnai provenienti da tutta la penisola, con cui è possibile confrontarsi proficuamente. Inoltre, gli eventi organizzati da Italmopa come, ad esempio, il Convegno al Sigep, permettono una crescita professionale e personale.

CATERINA BORGIOLO

È un'opportunità per affrontare in modo approfondito temi di interesse comune, per aggiornarsi su argomenti di attualità per il nostro comparto, conoscere nuove realtà e allargare i propri orizzonti. Allo

stesso tempo, è l'occasione per instaurare un dialogo e un confronto aperto e sincero con i colleghi mugnai.

SABRINA DALLAGIOVANNA

A volte si pensa che allontanarsi dalla propria azienda per gli incontri con i Giovani costituisca una perdita di tempo, invece qualcosa di positivo per accrescere il proprio bagaglio personale, c'è sempre. Il confronto con altre aziende è fondamentale!

PAOLO GALLO

Sono bastati pochi mesi per cogliere le occasioni di crescita professionale e personale che Italmopa Giovani può dare.

GLELIA LOIUDICE

Quando l'associazionismo è occasione di approfondimento, di cooperazione, di ricerca di soluzioni a problemi comuni, le realtà come il nostro Gruppo diventano un "acceleratore" per la crescita professionale che ciascuno vive, individualmente, nella propria azienda.

**3**

Tra le sue esperienze come componente del Gruppo, quali ricorda in particolare?

FRANCESCO ROSSI

Ricordo la visita in Germania, alla Bühler e al gruppo molitorio Rosenmehl, in occasione della Missione del 2016. Importante anche la visita al gruppo La Doria di Salerno e al Molino Caputo di Napoli, con la collaborazione dei Giovani Imprenditori di Federalimentare.



Queste esperienze arricchiscono il nostro bagaglio personale e la conoscenza non soltanto del settore ma, più in generale, delle realtà che operano nel comparto alimentare del Paese.

CATERINA BORGIOLO

Ancora non ho molte esperienze come membro del Gruppo, ma ricordo con emozione la Missione in Germania, la prima a cui ho partecipato. Sono rimasta colpita dallo spirito di gruppo. Inoltre, ho avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza del mercato tedesco e

di visitare realtà difficilmente accessibili, come singolo imprenditore. Importante anche l'incontro congiunto tra Antim e Gruppo Giovani a ottobre 2017, nel quale ho potuto accrescere le mie conoscenze tecniche relative alla materia prima.

SABRINA DALLAGIOVANNA

Facendo parte del Consiglio direttivo ho avuto parecchie occasioni per incontrare altri colleghi e approfondire varie tematiche. La cosa più positiva è lo spirito di gruppo che si è creato! Ogni incontro è stato piacevole, soprattutto l'ultimo, in cui noi giovani ci siamo messi in discussione con un gruppo di senior, sul tema della comunicazione.

PAOLO GALLO

Le esperienze vissute in questi anni sono state diverse. Quella che mi ha emozionato e motivato di più è stata la partecipazione come relatore, insieme al nostro presidente, ad una conferenza che si è

tenuta nel 2017 alla Facoltà di agraria dell'Università di Catania.

CLELIA LOIUDICE

Tra le diverse iniziative, ricordo la Missione negli Usa. In soli dieci giorni abbiamo avuto

una panoramica completa della filiera del grano statunitense, visitando grandi aziende agricole, strutture di stoccaggio, molini, pastifici e i mercati finanziari delle commodity agricole, *in primis* il Chicago Board of Trade.

4**Quali iniziative favorirebbero la partecipazione degli iscritti?****FRANCESCO ROSSI**

L'avviata collaborazione con i Giovani Imprenditori di Federalimentare e con l'Antim - Associazione nazionale tecnici industria molitoria - stanno dando ottimi risultati, per il maggior numero di partecipanti ai vari eventi e per la possibilità di confrontarsi con imprenditori provenienti da settori diversi, dai quali è possibile apprendere utili nozioni inerenti l'aspetto commerciale, la logistica e il marketing. Per una prossima Missione all'estero sarebbe bello andare in Nord America o in Canada, già mete di importanti viaggi del Gruppo ma occasioni nuove per chi è entrato a farne parte da poco.

CATERINA BORGIOLO

Visitare molini o aziende che rappresentano eccellenze, sia nel comparto alimentare, sia in altri, può favorire la partecipazione degli iscritti. Avere l'opportunità di conoscere altre realtà permette di osservare i problemi da un punto di vista diverso, e di trovare nuove soluzioni. Nei prossimi incontri vorrei che fosse approfondito il tema della comunicazione che, ancora, si affronta in modo parziale e del quale non se ne sfruttano a pieno le potenzialità. Per una futura



Incontro presso il Molino Agugiaro & Figna di Collecchio (PR) - ottobre 2016

missione all'estero suggerirei Bruxelles. Sarebbe interessante creare un Gruppo giovani mugnai europeo. Altra meta potrebbe essere il Canada, per le grandi aree coltivate a cereali e per l'importante ruolo che riveste nella catena di approvvigionamento di molte aziende italiane.

SABRINA DALLAGIOVANNA

Le iniziative che ritengo più importanti sono le visite alle aziende. È interessante conoscere altre realtà per capire come risolvono problemi, come affrontano certe tematiche e come sviluppano progetti, quindi le continuerei a proporre per il futuro.

PAOLO GALLO

Credo che qualsiasi tipo di iniziativa sia valida per accrescere il proprio bagaglio

culturale: che sia una riunione tecnica o una semplice cena. Frequentare colleghi che affrontano i tuoi stessi problemi è un modo per condividere le esperienze e affrontare il lavoro con prospettive e visioni diverse.

CLELIA LOIUDICE

Dopo una serie di incontri di formazione di carattere tecnico, credo sia giunto il momento di approfondire il contatto con le associazioni di consumatori, con gli utilizzatori dei nostri prodotti e con i nutrizionisti - punti di riferimento per molti. Ciò, perché ci aiutino a comprendere quali siano oggi le priorità di un mercato esigente e dai gusti mutevoli, e per individuare gli strumenti più adatti per far conoscere il nostro lavoro al di fuori dei cancelli dei nostri impianti.

I SUGGERIMENTI DI ALCUNI PAST PRESIDENT



Michele De Sortis



Francesco Divella di Pasquale



Alexander Rieper

1. Quando è entrato nel Gruppo?

MICHELE DE SORTIS Sono entrato nel Gruppo nei primi anni del 2000, grazie a mio fratello maggiore, Cosimo. Da subito i nostri incontri si sono rivelati importanti, sul piano professionale e personale: di fatto, l'iscrizione al Gruppo coincideva con il mio ingresso nel molino di famiglia. Dopo ogni occasione, ritornavo a casa con qualcosa in più.

FRANCESCO DIVELLA DI PASQUALE Sono entrato nel Gruppo sotto la Presidenza Piantoni con la finalità di approfondire le tematiche e le problematiche comuni del settore e desideroso di dare il mio contributo a livello personale e aziendale.

ALEXANDER RIEPER Sono entrato nel Gruppo perché ricevetti una chiamata da Antimo Caputo, allora presidente dei Giovani, che mi ha disse: «Ho sentito che finalmente sei entrato in azienda, adesso vieni!». Non mi ha lasciato scelta. Per fortuna, perché ora io stesso consiglierai ai giovani mugnai di vivere questa realtà. È qui che ho imparato moltissime cose riguardo il nostro settore e sono nate amicizie che dureranno per tutta la vita.

2. Farne parte è un valore aggiunto?

MICHELE DE SORTIS È sicuramente corretto parlare di valore aggiunto: le Missioni all'estero, gli incontri in Italia su tematiche strategiche per il settore o le giornate tecniche all'interno degli stabilimenti sono opportunità che difficilmente si possono cogliere da soli.

FRANCESCO DIVELLA DI PASQUALE Certo, ritengo questa esperienza fondamentale nel proprio percorso associativo sia dal punto di vista professionale che umano. Chi ha frequentato i Giovani Imprenditori si distingue per un approccio più 'smart' e più orientato al problem solving che porterà con sé anche da senior.

ALEXANDER RIEPER È un valore aggiunto, certo.

Si impara ad affrontare problematiche simili nelle varie aziende, per cui non ci si sente soli e si arriva alla conclusione che certe sfide si riescono ad affrontare efficacemente soltanto lavorando insieme. Da questo clima di collaborazione e condivisione nasce una particolare forma di rispetto e una stima per i colleghi che ti accompagna per tutta la vita.

3. Quali iniziative possono incoraggiare la partecipazione?

MICHELE DE SORTIS Le Missioni all'estero, purtroppo assenti negli ultimi anni. Ricordo che potrebbe essere interessante la partecipazione congiunta ad eventi con il Gruppo Giovani di Federalimentare o con il Gruppo Giovani Assalzo, quest'ultimo molto simile al nostro. Infine, le giornate tecniche, con le visite agli stabilimenti molitori, sono da sempre dei capisaldi da non trascurare.

FRANCESCO DIVELLA DI PASQUALE Occorre continuare con la "ricetta" attuale cercando di sostenere la comunicazione e l'informazione nei confronti del consumatore, anche attraverso i canali internet e social. Tra le attività di marketing associativo ritengo prioritarie le Missioni all'estero e a tal proposito conserverò sempre un bellissimo ricordo della Missione negli Usa del 2010 durante la mia Presidenza con la visita al Chicago Board of Trade e presso importanti realtà produttive italiane presenti negli Stati Uniti.

ALEXANDER RIEPER Non dovrebbe essere il Gruppo in sé a incoraggiare la partecipazione, ma lo spirito associativo stesso: incontrarsi con persone delle quali si ha stima e che condividono le stesse problematiche, è sempre cosa utile e per la quale vale la pena investire tempo ed energie. Facendo parte del Comitato direttivo e come past president ho capito che più importante della scelta degli argomenti da trattare è dare modo ai vari componenti di incontrarsi e di scambiare reciproche riflessioni.

I GIOVANI DI IERI E DI OGGI A CONFRONTO



FRANCESCO DIVELLA di Vincenzo

«Una delle esperienze più belle della mia vita»

«Sono entrato nel Gruppo Giovani nel 1998», ricorda **Francesco Divella di Vincenzo**, ex componente del Gruppo Giovani e del Comitato direttivo. «All'epoca, ancora non immaginavo che tipo di riscontri avrei avuto dal farne parte, per cui mi avvicinai con curiosità. A distanza di 20 anni, ritengo che sia stata una delle esperienze sociali e formative migliori che abbia potuto fare». «È un passaggio direi "obbligato" per i giovani mugnai alle prime armi». Nel Gruppo, Divella ha avuto, infatti, il privilegio di lavorare a fianco dei presidenti Piantoni e Caputo. «Osservandoli e

stando al loro fianco, ho tratto diversi spunti di crescita e miglioramento». L'imprenditore sottolinea l'importanza del Gruppo nel "fare rete": «Là dove non arriva uno, arriva l'altro, con il valore aggiunto che dai momenti di confronto nascono opportunità di crescita professionale e umana». E suggerisce: «Bisogna avvicinare sempre di più il Gruppo Giovani ai senior. I primi possono suggerire soluzioni e spunti su vari temi, soprattutto legati alle innovazioni e al digitale». La sinergia con la parte "senior" di Italmopa non sembra ancora raggiunta a pieno, secondo Divella: «Questo è l'unico cruccio che ho sempre

avuto e spero che, in futuro, possa essere superato. È una situazione che appartiene a diverse realtà confindustriali giovanili, ma il Gruppo di Italmopa ha una marcia in più e deve affiancarsi ai senior per contribuire alla crescita dell'Associazione. Ciò favorirebbe anche la partecipazione attiva dei giovani associati». Degli anni trascorsi nel Gruppo Giovani, l'imprenditore ricorda i viaggi in Ungheria e in Germania, la realizzazione della Carta geografica dei molini italiani, e le visite agli impianti di colleghi, «fonte di ispirazione per quanto attiene le soluzioni tecniche adottate da altri, in contesti diversi».



LUDOVICO BORGIOLO

«L'associazionismo è la nostra forza»

Ludovico Borgioli è entrato nel Gruppo di recente, a giugno 2016. «Non avevo ritenuto necessario iscrivermi in precedenza, benché già ricoprissi un ruolo attivo nel molino di famiglia, in quanto i contatti con Italmopa erano e sono tenuti principalmente da mio zio Marco (consigliere) e, in parte, da mio padre, Maurizio. Probabilmente avrei dovuto iscrivermi prima, visto che ogni evento dell'Associazione a cui ho partecipato mi ha trasmesso spunti interessanti, sia sotto forma di nuove conoscenze, sia per il confronto con gli altri membri del Gruppo.

Per queste ragioni consiglio vivamente di associarsi». Il giovane imprenditore sottolinea l'importanza di condividere con i colleghi le problematiche comuni: «Tra i membri del Gruppo ho sempre trovato disponibilità al confronto, su ogni tema. Ciò costituisce un forte valore aggiunto alla nostra realtà». Ma aggiunge: «Non credo sia facile incrementare la partecipazione attiva degli iscritti». Per incoraggiare la volontà di fare sistema, Borgioli suggerisce di organizzare conferenze tenute da esperti su temi di interesse, «come la Giornata Tecnica in collaborazione con Antim "Dal campo al molino",

a ottobre 2017». E aggiunge: «La maggior parte degli iscritti, seppur giovani, ricoprono ruoli centrali nell'impresa di famiglia. In un'epoca in cui, oltre alle normali contingenze lavorative, si è oberati dalla burocrazia e da altre incombenze (spesso inutili, purtroppo), può risultare difficile allontanarsi dall'azienda e trovare il tempo da dedicare all'Associazione». Intanto, ricorda con gioia la partecipazione alla Missione in Germania del 2016, organizzata sotto la presidenza di Katrin Rieper. «Partecipare ad un viaggio e trascorrere alcuni giorni con gli altri colleghi offre molto in termini di accrescimento delle proprie competenze tecniche».